

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

---

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

4<sup>o</sup> Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1<sup>o</sup> AGOSTO 2001

---

**Presidenza del presidente NOVI**

## I N D I C E

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(477) TRAVAGLIA ed altri: Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta**

**(510) PIZZINATO ed altri: Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta**

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 477. Assorbimento del disegno di legge n. 510)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6 e <i>passim</i>
* BATTAGLIA Antonio (AN), relatore . . . . .	3, 6
* BERGAMO (CCD-CDU:BF) . . . . .	3
MONCADA LO GIUDICE (CCD-CDU:BF) . . . . .	8
MONTINO (DS-U) . . . . .	4, 5
* PIZZINATO (DS-U) . . . . .	4, 5, 7
PONZO (FI) . . . . .	7
RIZZI (FI) . . . . .	4, 5, 6 e <i>passim</i>
ROLLANDIN (Aut) . . . . .	7
SPECCHIA (AN) . . . . .	8
VENTUCCI, sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento . . . . .	6, 7
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . .	9

N.B. L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

N.B. I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; CCD-CDU: Biancofiore: CCD-CDU:BF; Forza Italia: FI; Lega Nord Padania: LNP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(477) TRAVAGLIA ed altri:** *Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta*

**(510) PIZZINATO ed altri:** *Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano e per il completamento della diga foranea di Molfetta*

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 477. Assorbimento del disegno di legge n. 510)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 477 e 510.

Riprendiamo la discussione congiunta sospesa nella seduta di ieri.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge n. 477, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*. Gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.4, da me presentati, sono stati predisposti tenendo conto delle considerazioni svolte dal rappresentante del Governo e dal relatore presso la Commissione bilancio, in sede di espressione del parere al testo al nostro esame. Accogliendo il suggerimento della Commissione bilancio di indicare i destinatari degli stanziamenti, ho quindi proposto, con l'emendamento 1.1, di inserire al comma 1, dopo le parole: «è autorizzata la spesa», le seguenti: «a favore del comune di Milano»; con l'emendamento 1.2, di inserire al comma 2, dopo le parole: «è autorizzata la spesa», le seguenti: «a favore della regione Puglia». L'emendamento 1.4, infine, è volto a precisare, in ossequio alle osservazioni del sottosegretario Armosino e del relatore Ferrara, che viene utilizzato l'accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici per quanto riguarda gli oneri relativi al completamento della diga di Molfetta e che viene utilizzato l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro per quanto concerne gli interventi per la falda acquifera di Milano.

BERGAMO (*CCD-CDU:BF*). La legge n. 171 del 16 aprile 1973 («Interventi per la salvaguardia di Venezia») ha previsto, tra gli altri provvedimenti per la città, anche il divieto di emungimento delle falde acquifere, sia per le industrie sia per tutte le altre attività. L'introduzione del divieto di emungimento, soprattutto di quello industriale, ha permesso di verificare la stasi del fenomeno e pertanto al momento attuale non ci sono più fenomeni di subsidenza nel territorio veneziano.

Per quanto riguarda la realtà agricola del litorale del Cavallino, una realtà molto estesa, è stata prevista una prima deroga al fine di studiare

sistemi alternativi di irrigazione di quei territori destinati ad una coltura agricola molto intensiva. La regione Veneto recentemente ha affidato l'incarico ad un consorzio per realizzare un nuovo acquedotto che dal fiume Sile porti l'acqua al territorio del Cavallino. Questo intervento è stato già progettato e finanziato, ma comporterà tempi lunghi per la sua realizzazione.

Con l'emendamento 1.3 si propone di prorogare al «31 dicembre 2004 o comunque fino al momento della effettiva disponibilità di acqua per il tramite di acquedotti rurali» il termine temporale, in attesa che venga ultimato l'acquedotto rurale in fase di realizzazione. Oltre quel termine, non sarà più possibile l'approvvigionamento idrico attraverso i pozzi artesiani in alcune zone della laguna di Venezia. L'emendamento non comporta alcun onere di spesa in quanto richiede solo l'autorizzazione a continuare ad attingere a quelle falde.

PIZZINATO (*DS-U*). Relativamente all'emendamento 1.1 del relatore, poiché i problemi della falda acquifera di Milano non sono contenuti entro i confini della città ma si presentano nel territorio limitrofo, si rende necessario assicurare finanziamenti per affrontare la questione della falda acquifera nel suo insieme. Se infatti la questione si risolve in città ma non nel territorio limitrofo, i problemi che ne sono all'origine rimarranno. Pertanto, suggerisco di modificare l'emendamento 1.1, sostituendo le parole: «a favore del comune di Milano», con le seguenti: «a favore della regione Lombardia». Dovrebbe essere pacifico che, se si indica la regione Lombardia, sta poi alla regione Lombardia distribuire i programmi d'intervento e di spesa sul territorio, fermo restando che riguardano la falda acquifera del comune di Milano.

MONTINO (*DS-U*). Anche io, signor Presidente, non comprendo le due diverse scelte che vengono fatte attraverso gli emendamenti presentati dal relatore. L'intervento a favore del comune di Milano, infatti, è circoscritto all'area comunale, tenuto conto che un bacino idrico ha un inizio e una fine ed è inutile intervenire in modo specifico al centro del bacino se non si imbrigliano le acque a monte e se non si fanno i lavori di tracimazione a valle. La proposta del senatore Pizzinato, pertanto, mi sembra corretta, in quanto il punto di riferimento degli interventi è costituito dal territorio regionale. Questo è ancor più vero alla luce dell'emendamento 1.2, poiché per il completamento della diga foranea di Molfetta il relatore ha proposto la dizione «a favore della regione Puglia». La scelta della regione è la più corretta e invito il relatore a riformulare l'emendamento 1.1 nel senso indicato dal senatore Pizzinato.

In questo caso, il nostro parere sugli emendamenti sarà favorevole.

RIZZI (*FI*). Signor Presidente, non condivido le osservazioni del senatore Pizzinato in quanto, nel caso in cui il relatore accettasse di riformulare l'emendamento 1.1 nel senso indicato dal collega, dovrebbe modificare anche la relazione che accompagna il disegno di legge n. 477. La re-

lazione non fa riferimento al territorio extracittadino ma al solo territorio della città di Milano. I fenomeni per i quali stiamo chiedendo interventi specifici riguardano esclusivamente il territorio metropolitano di Milano. A Sesto san Giovanni, ad esempio, non si registrano invasioni dei piani sotterranei di molti edifici, così come accade invece a Milano. È assurdo proporre il riferimento alla regione Lombardia, perché il comune di Milano dovrebbe essere l'unico destinatario degli stanziamenti di cui al provvedimento in esame.

Esprimo pertanto parere contrario all'eventuale riformulazione dell'emendamento 1.1.

PIZZINATO (*DS-U*). Senatore Rizzi, nell'ultimo anno le esondazioni hanno interessato circa sette-otto volte il quartiere Niguarda di Milano dove, come lei sa, ha sede anche uno dei più importanti ospedali italiani. Le cause delle esondazioni non iniziano in quel quartiere ma derivano dall'afflusso di acqua del fiume Seveso, che arriva interrato nel quartiere di Niguarda. L'area industriale a Nord di Milano, infatti, non utilizza più tanta parte delle acque che prima venivano utilizzate dall'industria, per cui, nel momento in cui vi è la crescita d'acqua del fiume Seveso, questo non può defluire perché ci sono le altre acque. Come conseguenza, avvengono innalzamenti della falda dove è interrato il Seveso, in corrispondenza del quartiere di Niguarda. Se però non interveniamo a monte, considerato che il problema non interessa solo il comune di Milano, non risolviamo il problema. Se si vuole approvare semplicemente un finanziamento, visto che sono anche uno dei proponenti del disegno di legge n. 510, posso anche lasciare indeterminata la questione (anche perché la responsabilità delle falde acquifere mi sembra di competenza della regione), tuttavia i soldi devono essere utilizzati per risolvere un problema ormai insopportabile per la zona Nord di Milano (quartieri di Niguarda, Affori e una parte di quello di Prato Centenaro) e che ha origine al di fuori di quell'area. Nella mia richiesta non sono spinto né da motivi politici né da motivi di interesse territoriale, bensì dal desiderio di trovare la soluzione più idonea al problema.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, condivido quanto testè osservato dal collega Pizzinato ed invito il relatore a riformulare l'emendamento 1.1.

RIZZI (*FI*). Signor Presidente, secondo me l'emendamento non andrebbe modificato, visto che, in base alla relazione al disegno di legge n. 477, l'ente deputato ad affrontare la questione dovrebbe essere solo il comune di Milano, da considerare quindi come unico destinatario degli stanziamenti di cui al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Colleghi, in realtà è in discussione l'individuazione del beneficiario del finanziamento. Il senatore Rizzi ritiene che tale beneficiario debba essere solo e soltanto il comune di Milano, il senatore Piz-

zinato, invece (concorde con lui il Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione), ritiene che debba essere la regione Lombardia, in quanto i lavori che riguardano la falda acquifera di Milano debordano dalla stretta competenza di quel comune. Secondo me, il contrasto può essere stemperato.

RIZZI (*FI*). Signor Presidente, e la relazione che accompagna il disegno di legge?

PRESIDENTE. Senatore Rizzi, la relazione non si sofferma ad analizzare il contesto nel quale avrebbero dovuto essere realizzati questi interventi. E comunque, la relazione non è il disegno di legge.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*. Signor Presidente, rifacendomi anche ai lavori svolti da questa Commissione nella precedente legislatura, voglio ricordare che proprio il relatore su questo disegno di legge (il senatore Giovanelli), evidenziò come l'intervento concretizzatosi presso il comune di Milano fosse concordato con la provincia e con la regione, al punto tale che alcuni provvedimenti erano già stati posti in essere in collaborazione. Credo quindi che l'emendamento 1.1 possa essere riformulato accogliendo il suggerimento del senatore Pizzinato. Esprimo poi parere favorevole sull'emendamento 1.3.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, volevo ribadire che gli emendamenti presentati dal relatore nascono da esigenze sia di carattere tecnico sia di natura contabile. È stato, infatti, riformulato il comma 3 dell'articolo 1, determinando le competenze di spesa, ed è stato chiesto, nella discussione presso la 5<sup>a</sup> Commissione, che si indicasse la fonte della spesa.

Come giustamente ricorda il senatore Rizzi, nella relazione tutto è allocato principalmente nel comune di Milano, tuttavia nella seconda parte della stessa si parla di: «Il comune di Milano, con la provincia e la regione». Questo emendamento non ha ragioni politiche e credo che entrambe le interpretazioni fornite siano corrette. Certo, l'emendamento 1.1 potrebbe essere riformulato facendo riferimento, piuttosto che alla regione Lombardia, al comune di Milano ed ai comuni limitrofi. In conclusione, comunque, esprimo parere favorevole su tutti gli emendamenti.

BATTAGLIA Antonio, *relatore*. Prendo atto che il dibattito e il confronto sono sempre utili perché portano all'approfondimento dei problemi, facendo emergere le finalità vere che si devono raggiungere. Da un'ulteriore attenta lettura della relazione che accompagna il disegno di legge si può evincere chiaramente che il comune di Milano, con la provincia e la regione Lombardia, ha messo a punto da tempo interventi finalizzati alla realizzazione di 200 nuovi pozzi nel tentativo di risolvere il problema. Tenuto conto che la regione Lombardia è a conoscenza del problema e tenuto conto che alcuni interventi finalizzati sono stati realizzati, non mi sembra del tutto fuori luogo indicare la stessa regione Lombardia come

ente destinatario di fondi per interventi che da tempo sta mettendo a punto, con la consapevolezza che la regione, in collaborazione con gli altri enti locali, si è già avvalsa della collaborazione di tecnici che hanno già individuato in maniera efficace come intervenire.

L'emendamento 1.1 può essere da me riformulato, sostituendo le parole: «a favore del comune di Milano», con le seguenti: «a favore della regione Lombardia».

Per quanto concerne l'emendamento 1.3, esprimo parere favorevole.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo accoglie gli emendamenti del relatore che traggono origine da esigenze di carattere tecnico e di natura contabile. Desidero osservare, tuttavia, che l'emendamento 1.1 avrebbe anche potuto essere riformulato facendo riferimento al comune di Milano e ai comuni limitrofi, piuttosto che alla regione Lombardia.

Sono altresì favorevole all'emendamento 1.3.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

PONZO (*FI*). Annuncio il voto favorevole sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo), anche se sono perplesso, sia sul piano tecnico sia sul piano contabile, sulla scelta di indicare la regione Lombardia anziché il comune di Milano.

RIZZI (*FI*). In dissenso dal Gruppo Forza Italia, annuncio che mi asterrò sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo), per le ragioni già esposte. Prendo atto che il testo che stiamo adesso votando è completamente diverso da quello originario.

PIZZINATO (*DS-U*). Signor Presidente, in qualità di senatore del collegio del territorio di cui si parla e nel quale vivo da oltre quarantacinque anni, esprimo parere favorevole sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo). È chiaro che si tratta, così come previsto dal disegno di legge che avevo presentato insieme ad altri colleghi e che, nella passata legislatura, era stato approvato, di interventi stabiliti sulla base del programma definito congiuntamente dal comune di Milano, dalla provincia e dalla regione. Esprimo, infine, l'auspicio che il provvedimento venga approvato quanto prima anche dall'altro ramo del Parlamento.

ROLLANDIN (*Aut*). Signor Presidente, esprimo il voto favorevole del Gruppo per le autonomie sull'emendamento 1.1 e sul provvedimento nel suo complesso, sottolineando come la disquisizione sulla competenza tra comune, provincia o regione sia da riservare innanzitutto a chi ha seguito la vicenda in passato. L'importante è che il problema della falda acquifera di Milano venga finalmente affrontato e che il provvedimento ottenga la sua definitiva approvazione in tempi brevi.

MONCADA LO GIUDICE. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei senatori del CCD-CDU: Biancofiore sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo) e sul provvedimento in esame.

SPECCHIA (AN). Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale sull'emendamento 1.1 (Nuovo testo) e sul provvedimento in esame.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1 (Nuovo testo), presentato dal relatore.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.2, presentato dal relatore.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.3, presentato dal senatore Bergamo e da altri senatori.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.4, presentato dal relatore.

**È approvato.**

Metto ai voti il disegno di legge n. 477, composto del solo articolo 1, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare le modifiche di coordinamento che si rendessero eventualmente necessarie.

**È approvato.**

Resta pertanto assorbito il disegno di legge n. 510.

*I lavori terminano alle ore 15,50.*



ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 477,  
d'iniziativa dei senatori TRAVAGLIA, DE CORATO, AZZOLLINI e  
NOVI

**Norme per il finanziamento dei lavori per la falda acquifera di Milano  
e per il completamento della diga foranea di Molfetta**

Art. 1.

1. Per l'esecuzione delle opere e degli impianti necessari per il controllo della falda acquifera di Milano è autorizzata la spesa di lire 10.000 milioni per l'anno 2001, di lire 5.000 milioni per l'anno 2002 e di lire 5.000 milioni per l'anno 2003.

2. Per la prosecuzione dei lavori di costruzione della diga foranea del porto di Molfetta è autorizzata la spesa di lire 3.000 milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

3. All'onere derivante dalla presente legge, pari a lire 29.000 milioni, di cui lire 13.000 milioni per l'anno 2001, lire 8.000 milioni per l'anno 2002 e lire 8.000 milioni per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini di bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici.

EMENDAMENTI

**1.1**

IL RELATORE

*Al comma 1, dopo le parole: «è autorizzata la spesa», inserire le altre: «, a favore del comune di Milano»,».*

**1.1** (Nuovo testo)

IL RELATORE

*Al comma 1, dopo le parole: «è autorizzata la spesa», inserire le altre: «, a favore della regione Lombardia,».*

---

**1.2**

IL RELATORE

*Al comma 2, dopo le parole: «è autorizzata la spesa», inserire le altre: «, a favore della regione Puglia,».*

---

**1.3**

BERGAMO, MONCADA LO GIUDICE, MANFREDI, SPECCHIA

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«2-bis. All'articolo 3, terzo comma, della legge 16 aprile 1973, n. 171, come da ultimo modificato dall'articolo 20, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 122, le parole: "31 dicembre 2001", sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2004, e comunque fino al momento della effettiva disponibilità di acqua per il tramite di acquedotti rurali"».

*Conseguentemente, modificare il titolo, aggiungendo, in fine, le seguenti parole: «Ulteriore proroga del termine di cui all'articolo 3 della legge 16 aprile 1973, n. 171 e successive modificazioni in materia di prelievo delle acque di falda nel litorale di Venezia».*

---

**1.4**

IL RELATORE

*All'articolo 1, sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. All'onere derivante dai commi 1 e 2, pari a lire 13.000 milioni per l'anno 2001 e a lire 8.000 milioni per ciascuno degli anni 2002 e 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, utilizzando, quanto a lire 10.000 milioni per il

2001 e lire 5.000 milioni per ciascuno degli anni 2002 e 2003, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a lire 3.000 milioni per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003, l'accantonamento relativo al Ministero dei lavori pubblici».

---

